



**UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA
DELL'ALTA VALLECAMONICA**
Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

(art. 1 cc. 611 e seguenti della legge n. 190/2014)

Approvato con Decreto del Presidente n. 46 del 31/03/2015



SEDE: Comune di Ponte di Legno - Piazzale Europa, 9 - 25056 PONTE DI LEGNO
Tel. 0364 929800 – Fax 0364 91658 - Codice Fiscale e Partita IVA 02180620987
e-mail: info@unionealtavallecamonica.bs.it PEC: protocollo@pec.unionealtavallecamonica.bs.it



UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'ALTA VALLECAMONICA

Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla “*spending review*” auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la Legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio di un “processo di razionalizzazione” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione.

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.





**UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA
DELL'ALTA VALLECAMONICA**
Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs.33/2013).

Come sopra precisato la Legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza come l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali sia il Consiglio Comunale o, nel caso dell'Unione, l'Assemblea. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “partecipazione dell'ente locale a società di capitali”.

Per osservare “alla lettera” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco o presidente nel processo decisionale, il presente Piano è approvato con provvedimento monocratico e trasmesso all'Assemblea per gli adempimenti di competenza.

3 Attuazione

Approvato il piano operativo questo, se necessario, dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni dell'Assemblea che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “per espressa previsione normativa”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società





UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'ALTA VALLECAMONICA

Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6/05/2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge





UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'ALTA VALLECAMONICA

Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II LE PARTECIPAZIONI DELL'UNIONE DEI COMUNI

L'Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

1 – Valle Camonica Servizi S.r.l. - Via Mario Rigamonti, n.65 - 25047 DARFO B.T. (BS).

C.F. e P.IVA: 02245000985, con una quota dello 0,02%.

2 – So.Sv.A.V. S.r.l. - Località Prati Grandi, 25050 Temù (BS).

C.F. e P.IVA: 02086790983, con una quota dello 1,95%.

3 – S.I.A.V. S.p.A. – Via Corno d'Aola, 5, 25056 PONTE DI LEGNO (BS).

C.F. e P.IVA: 02315470985, con una quota dello 1,67%.

3 – Azienda Territoriale per i Servizi alla persona, Piazza Tassara, 3 - 25043 BRENO (BS).

C.F.: 90016390172, con una quota del 1,464 %.





**UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA
DELL'ALTA VALLE CAMONICA**
Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
A CORREDO DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE
DALL'UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VALLE CAMONICA**

1- Società: Valle Camonica Servizi Srl

Codice Fiscale e Partita IVA: 02245000985

Sede Legale: Via Mario Rigamonti, n.65 - 25047 DARFO B.T. (BS)

Percentuale della partecipazione: 0,02 %

Oggetto sociale:

L'oggetto sociale è indicato all'Art. 4 dello Statuto societario di seguito riportato:

Art. 4 - Oggetto

4.1. La società ha per oggetto l'esercizio dei seguenti servizi pubblici locali nell'ambito del territorio degli Enti locali Soci e nei limiti previsti dalla legge:

4.1.a) la produzione, il trasporto, il trattamento, la distribuzione del gas per qualsiasi uso;

nell'ambito dell'attività espletata, promuove la concorrenza, l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nel servizio, garantendo la neutralità nella gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo del mercato energetico, impedendo sia discriminazioni nell'accesso alle informazioni commercialmente sensibili, sia trasferimenti incrociati di risorse tra i segmenti della filiera

4.1.b) la raccolta, il trasporto, il trattamento, lo smaltimento e l'eventuale riutilizzo dei rifiuti solidi urbani, speciali e tossico- nocivi, e servizi affini, ai fini della sopraccitata fase di conto di terzi sul territorio nazionale ed internazionale;

4.1.c) la captazione, l'acquisto, il sollevamento, il trattamento, il trasporto e la distribuzione dell'acqua, la vendita per usi plurimi nonché la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque di rifiuto, così come definito dall' art. 141, comma 2, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

4.1.d) la produzione, il trasporto, la distribuzione e la vendita di energia termica ed elettrica, anche a mezzo di reti urbane (teleriscaldamento);

4.2. La società potrà inoltre gestire, previa le opportune verifiche di fattibilità, i servizi strettamente accessori, complementari o collegati con quelli di cui alle lettere del comma precedente, che risultino di interesse delle comunità a servizio delle quali la società opera.





UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'ALTA VALLECAMONICA

Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

In ogni caso, la società realizza la parte prevalente della propria attività a favore della collettività residente nel territorio degli enti pubblici che la controllano, informando costantemente la propria attività ai canoni del c.d. “in house providing”, così come declinato in sede comunitaria e nazionale, in modo che sia sempre assicurata l'efficacia del sistema di controllo del presente statuto.

4.3 La società potrà altresì, quale attività connessa e complementare a quanto sopra specificato, svolgere studi, ricerche, consulenze, assistenza tecnica e finanziaria ad enti pubblici e privati nel settore dei pubblici servizi, nonché attività di progettazione e costruzione anche per conto terzi degli impianti relativamente anche ai servizi di cui ai precedenti punti, nonché studi di fattibilità, direzione lavori, che siano connessi alle proprie competenze aziendali.

4.4 Ai soli fini del conseguimento dello scopo sociale come sopra descritto, la società potrà, nei limiti previsti dalle vigenti norme di legge, compiere le operazioni commerciali, immobiliari, mobiliari e finanziarie necessarie ed opportune.

4.5 La società non può svolgere altre attività al di fuori di quelle di cui al presente articolo, non può svolgere la propria attività al di fuori del territorio di riferimento o a favore di soggetti che non siano soci, salvo solo quelle ad esse meramente accessorie.

Risultato d'esercizio dell'ultimo triennio:

Anno 2013 : Utile + € 2.148.581,00

Anno 2012 : Utile + € 2.304.660,00

Anno 2011 : Utile + € 1.491.405,00

MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE

E' intenzione dell'Unione dei Comuni mantenere la partecipazione nella Valle Camonica Servizi Srl per lo svolgimento di alcuni importanti servizi pubblici locali sul territorio dei Comuni associati (servizi di igiene ambientale, servizio di depurazione, servizi di pubblica illuminazione).

L'eventuale cessione della quota posseduta - al di là dell'immediato vantaggio di natura economica - non è ritenuta produttiva di benefici sia nel medio che nel lungo termine.

L'affidamento diretto ad una società a capitale pubblico, nel rispetto dei principi comunitari in materia, è da ritenersi ancora, per l'Ente, la soluzione ottimale per la gestione di servizi pubblici in quanto il consolidamento progressivo della società “Valle Camonica Servizi” ha consentito nel tempo la creazione di una struttura organizzativa complessa, in grado di rispondere efficacemente alle plurime esigenze degli utenti garantendo risparmi di spesa, evitando la frammentazione delle attività di gestione ed operative dei servizi di igiene ambientale, evitando di fatto una suddivisione tra diversi gestori di singoli rami di attività e quindi la presenza di più interlocutori economici che avrebbero altresì prodotto un appesantimento organizzativo ed economico da parte delle Amministrazioni tenute all'esercizio del controllo relativamente a dette attività, in contrasto con i





UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'ALTA VALLECAMONICA

Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

principi di efficienza, efficacia, economicità e soprattutto non funzionale al raggiungimento di un elevato livello di qualità dei servizi oggetto di affidamento.

La società “Valle Camonica Servizi”, totalmente pubblica, rappresenta per l'Unione dei Comuni uno strumento operativo funzionale a una serie di miglioramenti di tipo economico, finanziario e fiscale. Utilizzare una società di servizi come “Valle Camonica Servizi” presenta notevoli vantaggi per l'ente locale legati, sul piano tecnico, alla possibilità di usufruire di competenze sempre più specializzate per la cura e gestione dei cespiti e sul piano economico-finanziario, alla possibilità di ottenere vantaggi in termini di economie di scala e maggiore potere contrattuale.





**UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA
DELL'ALTA VALLECAMONICA**
Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

2- Società per lo Sviluppo dell'Alta Valle Camonica Srl "So.sv.a.v."

Codice Fiscale e Partita IVA: 02086790983

Sede Legale: Località Prati Grandi, 25050 Temù (BS),

Percentuale della partecipazione: 1,95%.

Oggetto sociale:

La società ha per oggetto la progettazione, costruzione, gestione, esecuzione in appalto e manutenzione di impianti di produzione di energia, anche di proprietà di terzi, nelle diverse forme e da qualsiasi fonte, in particolare fonti rinnovabili, nonché la distribuzione e vendita dell'energia.

Risultato d'esercizio dell'ultimo triennio:

Anno 2013 : utile, pari a Euro 150.892,00

Anno 2012 : utile, pari a Euro 137.243,00

Anno 2011 : utile, pari a Euro 226.551,00

MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE

La Società ha un capitale sociale interamente di proprietà pubblica.

La Società è stata costituita il 12/11/1999 tra i comuni dell'Alta Valle Camonica (Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d'Oglio, Incudine e Monno) e l'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica.

La Società, inizialmente candidata alla gestione del servizio idrico integrato per i comuni soci, esercita dal 05/09/2005 l'attività di *"produzione, captazione e distribuzione di vapore ed acqua calda per il riscaldamento"*, ovvero la gestione del teleriscaldamento nell'area dell'Alta Valle Camonica.

La Società produce il calore mediante l'utilizzo del cippato proveniente dal patrimonio boschivo di tutti i comuni soci e, attualmente, lo distribuisce ai soli comuni di Ponte di Legno e Temù.

E' intenzione dell'Unione dei Comuni mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella So.sv.a.v. Srl in considerazione del ruolo dalla stessa esercitato nella gestione della filiera bosco – legno – energia che costituisce uno dei punti significativi del processo di sviluppo socio-economico messo in atto dai Comuni dell'alta Valle Camonica nell'ultimo decennio.





UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'ALTA VALLECAMONICA

Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

3- Società Infrastrutture Alta Valle Camonica – S.I.A.V. S.p.a.

Codice Fiscale e Partita IVA: 02315470985

Sede Legale: Via Corno d'Aola n. 5 – 25056 Ponte di Legno (Bs),

Percentuale della partecipazione: 1,67%.

Oggetto sociale:

La società ha per oggetto:

- a) la promozione dello sviluppo socioeconomico della comunità e del territorio della Alta Valle Camonica, con particolare riferimento all'ambito su cui si estendono i comuni che hanno costituito l'Unione dei Comuni della Alta Valle Camonica, con iniziative di sovvenzione finanziaria per gli operatori economici locali, investimenti volti a qualificare il comprensorio della Alta Valle Camonica sotto il profilo infrastrutturale, e iniziative di marketing territoriale e di promozione del sistema economico locale;
- b) la realizzazione e la gestione di infrastrutture a fune per il trasporto pubblico locale e di sistemi per la mobilità locale;
- c) la valorizzazione, lo sfruttamento e la gestione delle risorse turistico – sportive – ambientali del comprensorio di Ponte di Legno, Tonale e dell'Alta Valcamonica, anche in territorio non appartenente alla Comunità Montana della Valle Camonica, mediante l'acquisto, la costruzione di sciovie, slittovie, seggiovie e di impianti risalita in genere, nonché la costruzione di piste sciistiche, impianti di innevamento, di illuminazione e infrastrutture sportive;
- d) la costruzione per conto dei soci, in qualità di società strumentale o di stazione appaltante, di impianti di risalita e di innevamento e comunque di impianti sciistici in genere fatta salva la priorità di quanto previsto nel precedente punto a);
- e) la realizzazione di infrastrutture funzionali, sussidiarie o complementari allo sviluppo economico dell'area della Alta Valle Camonica e alle strutture indicate nelle precedenti lettere b) e c) del presente articolo, con particolare riferimento a parcheggi, impianti di illuminazione ed opere di arredo urbano.
- f) L'attivazione, in qualità di società finanziaria pubblica costituita dagli enti pubblici che governano il territorio, di iniziative di sviluppo del sistema socioeconomico locale, attraverso l'acquisizione di partecipazioni di minoranza in società locali, emissioni di prestiti alle società partecipate ed interventi che promuovano la diffusione e il consolidamento delle piccole e delle medie imprese sul territorio.
- g) l'assunzione di appalti per l'esecuzione di lavori inerenti la gestione e la manutenzione del comprensorio sciistico della Alta Valcamonica, e delle località limitrofe, ivi compreso la pulizia



SEDE: Comune di Ponte di Legno - Piazzale Europa, 9 - 25056 PONTE DI LEGNO

Tel. 0364 929800 – Fax 0364 91658 - Codice Fiscale e Partita IVA 02180620987

e-mail: info@unionealtavallecamonica.bs.it PEC: protocollo@pec.unionealtavallecamonica.bs.it



**UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA
DELL'ALTA VALLECAMONICA**
Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

e la gestione di strade, parcheggi, acquedotti, fognature e qualsiasi altra attività utile o necessaria al funzionamento del comprensorio;

Risultato d'esercizio dell'ultimo triennio:

Anno 2013 : utile, pari a Euro 9.533,00

Anno 2012 : utile, pari a Euro 7.832,00

Anno 2011 : utile, pari a Euro 5.059,00

MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE

La Società ha un capitale sociale interamente di proprietà pubblica.

La Società è stata costituita nell'anno 2002 con adesione dei Comuni di Ponte di Legno e di Temù e altri Enti pubblici locali: Provincia di Brescia, Camera di Commercio di Brescia, Comunità Montana e B.I.M. di Vallecamonica e Unione dei Comuni con la finalità di realizzare e gestire una serie di importanti infrastrutture di pubblico interesse per lo sviluppo socio-economico dell'alta Valle Camonica.

Nell'ultimo decennio infatti l'area territoriale dell'alta Valle Camonica ha attuato interventi di rilancio del demanio sciabile resi possibili dalla convergenza di finanziamenti pubblici regionali, provinciali e comunali. La partecipazione all'operazione da parte della Camera di Commercio di Brescia sottolinea l'importanza che il progetto ha avuto e continua ad avere per l'attività imprenditoriale privata (settori turismo, terziario e artigianale).

La partecipazione dell'Unione dei Comuni sottolinea inoltre la valenza comprensoriale del progetto i cui effetti positivi in termini di incremento delle presenze turistiche, di sviluppo di nuove attività imprenditoriali, di destagionalizzazione delle presenze e soprattutto, di freno al costante calo demografico registrato negli ultimi decenni.

Alla luce dei risultati conseguiti e della necessità di completamento e di mantenimento delle infrastrutture realizzate permane l'interesse dell'Unione al mantenimento della partecipazione nella società.





**UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA
DELL'ALTA VALLECAMONICA**
Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

4- Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona (A.T.S.P.)

Codice Fiscale e Partita IVA: 90016390172

Sede Legale: Piazza Tassara, 3 – 25043 BRENO (Bs),

Percentuale della partecipazione: 1,464%.

Oggetto sociale:

L'Azienda è stata costituita nell'anno 2007 da tutti i Comuni della Valle Camonica ed ha come scopo l'esercizio di attività socio-assistenziali, socio sanitarie integrate e, più in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attività di competenza istituzionale dei Comuni e degli enti soci, ivi compresi interventi di formazione e di orientamento concernenti le attività dell'azienda aventi finalità di promozione sociale.

L'Azienda riconosce nell'apporto professionale degli operatori un fattore importante per la qualità dei servizi alla persona a tal fine promuove la formazione degli operatori come strumento della qualità e dell'efficacia degli interventi e dei servizi per favorire l'integrazione professionale e lo sviluppo dell'innovazione organizzativa e gestionale.

Risultato d'esercizio dell'ultimo triennio:

Anno 2013 : utile, pari a Euro 463,00
Anno 2012 : utile, pari a Euro 891,00
Anno 2011 : utile, pari a Euro 1.420,00

MODALITA' DI RAZIONALIZZAZIONE

L'Unione dei Comuni è subentrata nel capitale sociale dell'Azienda rilevando le quote inizialmente sottoscritte dai singoli Comuni in attuazione della gestione associata dei servizi sociali sul territorio di competenza.

I Comuni, con atti deliberativi dei rispettivi Consigli comunali, hanno trasferito all'Unione dei Comuni la funzione fondamentale inerente la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione.

Ciò in attuazione degli obblighi previsti dall'articolo 14, commi da 25 a 31-quater del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n.122/2010, come successivamente modificato e integrato dall'art. 19 del decreto legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, inerente la gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità montane.





UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'ALTA VALLECAMONICA

Ponte di Legno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine – Monno

Sussiste pertanto l'interesse dell'Unione al mantenimento della partecipazione nell'Azienda territoriale che costituisce un ente strumentale indispensabile per l'erogazione dei servizi sociali a favore della popolazione residente nei Comuni.

In particolare l'Azienda, sulla base di apposito contratto di servizio, garantisce l'erogazione dei servizi di: segretariato sociale di base, assistenza domiciliare, servizi per minori, disabili e anziani.

Il presente Piano è approvato in attuazione della normativa in premessa richiamata e sarà trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e sottoposto all'Assemblea dell'Unione, nella prima seduta utile, ai fini delle valutazioni di competenza.

Ponte di Legno, 31/03/2015

IL PRESIDENTE
(dott. Roberto Menici)



